

PROPOSTE D'AZIONE DELL'OIM PER
L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE
ITALIANO CONTRO LA TRATTA E IL GRAVE
SFRUTTAMENTO 2022-2025



PROPOSTA PER UN'AZIONE DELL'OIM NELL'AMBITO DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE D'AZIONE CONTRO LA TRATTA E IL GRAVE SFRUTTAMENTO 2022-2025

Questo documento serve a presentare le azioni previste dall'Ufficio di Coordinamento per il Mediterraneo dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni nell'ambito dell'attuazione del Piano Nazionale Italiano contro la tratta e il grave sfruttamento 2022-2025.

1



CONTESTO DI RIFERIMENTO

Da anni l'OIM è impegnata nel contrasto alla tratta di esseri umani a livello internazionale e nazionale. A livello globale, dal 2002 l'OIM registra i casi delle vittime di tratta da essa assistite (circa 7.000 ogni anno): il dataset mondiale registra 156.000 casi, di 187 nazionalità, identificati in 189 paesi. A livello nazionale, l'Ufficio di Coordinamento per il Mediterraneo (OIM COfM), basato in Italia, collabora con le controparti per l'individuazione e supporto alle persone vulnerabili, incluse le vittime di tratta e di grave sfruttamento.

Il Piano Nazionale d'Azione contro la Tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani per il periodo 2022-2025 (PNA 2022-2025), in attuazione della direttiva UE 2011/36 relativa alla prevenzione e repressione della tratta di esseri umani e protezione delle vittime, definisce le strategie pluriennali e le azioni finalizzate alla sensibilizzazione, prevenzione, emersione e integrazione sociale delle vittime. Il Piano è fondato sulle quattro direttrici che a livello internazionale guidano la lotta alla tratta degli esseri umani:



Prevenzione



Persecuzione del crimine



Protezione



Cooperazione

Le direttrici sono allineate con l'approccio adottato a livello globale dall'OIM nella lotta alla tratta di esseri umani. L'impegno comune a livello nazionale e regionale per il contrasto di tali fenomeni viene ribadito anche nel "Processo di Roma" avviato a luglio 2023 con la Conferenza Internazionale su Sviluppo e Migrazioni tenutasi a Roma, che vuole promuovere azioni che affrontano i fattori politici, socioeconomici e climatici che spingono alla migrazione e allo sfollamento forzato a livello internazionale, promuovendo percorsi legali e sicuri per la migrazione.

2





ESPERIENZA E BEST PRACTICES

Prevenzione

La piattaforma globale E- campus offre oltre 25 moduli formativi sulla migrazione, fra cui tratta di esseri umani, protezione di minori stranieri non accompagnati (MSNA), e assistenza a vittime di grave sfruttamento o abusi. In Italia, l'OIM ha elaborato con UNICEF ed UNHCR moduli sulle forme di supporto per le persone sopravvissute a violenza di genere.

Nell'ambito del contrasto alla tratta di esseri umani e al rischio di grave sfruttamento lavorativo, l'OIM implementa attività di sensibilizzazione e prevenzione del fenomeno sia tramite il lavoro di mediatori culturali a supporto delle istituzioni territoriali, che tramite campagne informative nei Paesi di origine e transito dei migranti. Ad esempio, dal 2020 sono stati informati circa 18.000 lavoratori migranti nell'ambito del Protocollo Quadro di Collaborazione tra l'Ispettorato Nazionale del Lavoro e l'OIM, e sono stati istituiti sei sportelli multilingue presso gli Ispettorati Territoriali del Lavoro (INL) per fornire orientamento e ricevere segnalazioni da parte dei lavoratori migranti. Il progetto CinemArena informa sui pericoli della migrazione irregolare (incluso rischio di tratta e abusi) lungo le principali rotte dall'Africa Occidentale e del Nord Africa. Ad oggi sono stati organizzati circa 400 eventi di sensibilizzazione, coinvolgendo un totale di oltre 145.000 persone, e realizzati circa 200 prodotti digitali (video/audio, programmi radio, e live su radio e Facebook).

Persecuzione del crimine

L'OIM sta supportando l'INL nell'identificazione dei casi di sfruttamento lavorativo di migranti. Dal 2020 ad oggi, sono oltre 800 i lavoratori che hanno denunciato con il supporto specializzato dell'OIM una situazione di sfruttamento lavorativo o caporalato e sono stati riferiti ai sistemi di protezione disponibili. Inoltre, effettua promozione di formazione in favore di magistratura, avvocatura e law enforcement sui protocolli operativi volti all'individuazione delle vittime di tratta di esseri umani nelle zone di frontiera e negli Uffici Immigrazione.

Protezione

L'OIM supporta gli Uffici Immigrazione delle Questure e nei principali luoghi di frontiera marittima e terrestre (progetto I.SI.DE II), realizzando, in linea con il PNA, anche attività di informativa dei migranti e dei richiedenti asilo sui rischi connessi alla tratta, e rafforzando l'identificazione ed il referral ai meccanismi di tutela dei casi vulnerabili. Nello specifico, nel 2023 sono state 62 le situazioni di tratta, sfruttamento lavorativo e violenza domestica riferite ad enti ad hoc nell'ambito di I.S.IDE I e II. Il progetto MED.E.A, attivo da dicembre 2023, prevede di continuare a fornire mediatori culturali a supporto delle autorità di Pubblica Sicurezza in tutti gli Uffici Immigrazione dislocati sul territorio nazionale, con particolare attenzione a quelli maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi in arrivo via mare e via terra.

L'OIM supporta la realizzazione del "risk assessment" nei Paesi di origine, a favore di minori stranieri non accompagnati vittime di tratta, attraverso il "Family tracing & Assessment", sia a supporto di eventuali misure di ritorno volontario assistito che a sostegno dei servizi sociali che hanno in carico le vittime di tratta a favore di percorsi di inclusione sociale in Italia.

Cooperazione

Tramite il Programma Regionale di Sviluppo e Protezione per il Nord Africa (RDPP NA) finanziato dal FAMI, l'OIM con partner locali nei Paesi di origine e di transito lungo le principali rotte dall'Africa verso l'Europa (attualmente in Egitto, Mauritania, Marocco, Niger e Tunisia) promuove la capacità delle autorità locali e della società civile nell'identificare e proteggere le vittime di tratta, fornire assistenza diretta alle vittime, ed organizzare campagne informative e di sensibilizzazione sui rischi della tratta. Attraverso il Fondo Migrazione, l'OIM in Costa d'Avorio fornisce assistenza diretta ai migranti in transito e alle vittime di tratta. In partenariato con le autorità locali, fornisce assistenza materiale e sanitaria, supporto psico-sociale nelle strutture di transito, ed assistenza tramite le misure di ritorno volontario assistito e reintegrazione nel Paese di origine. Dall'ottobre 2022 al marzo 2023, le vittime assistite sono state 50, di cui 20 donne, 5 uomini, 16 ragazze e 5 ragazzi, in viaggio verso Nigeria, Niger e Togo.

Inoltre, l'OIM promuove la creazione e solidificazione dei rapporti tra Uffici Immigrazione, Prefetture, Antitratta, NGO locali e servizi sociali in un'ottica di approccio multi-stakeholder volto all'immediata presa in carico della vittima e messa in protezione.

Infine, sostiene la promozione di scambi di informazioni e buone prassi con delegazioni dei Paesi di origine e di transito delle potenziali vittime e rafforzamento della collaborazione reciproca.



3

PROPOSTE DI INTERVENTO E SUPPORTO DA PARTE DELL'OIM

Prevenzione

Sviluppo, aggiornamento e disseminazione di moduli formativi sui temi della tratta, del grave sfruttamento ma anche della fenomenologia delle rotte migratorie e dei flussi per capacity building alle autorità competenti e gli stakeholder interessati.

Scambio e formazione con le rappresentanze diplomatiche e consolari in Italia e nei Paesi di origine.

Informazione, sensibilizzazione e scambio di informazioni nei Paesi di origine e di destinazione su tutte le tematiche inerenti al fenomeno della tratta.

Rafforzamento dell'approccio multi-agenzia nei controlli amministrativi nell'ambito dell'accordo con INL.

Rafforzamento del dialogo e del partenariato con il settore privato.

Analisi dei rischi e trends relativi al fenomeno della tratta e attività di forecasting quantitativo e qualitativo attraverso gli strumenti del Global Data Institute dell'OIM.

Persecuzione del crimine

Supporto alla cooperazione giudiziaria in un approccio multi-agenzia, anche in base all'esperienze dell'OIM in altri Paesi.

Supporto alla collaborazione tra gli Ispettorati del Lavoro e le Forze dell'Ordine nell'ambito delle indagini sullo sfruttamento lavorativo anche attraverso la condivisione di buone prassi e protocolli.

Supporto alla sensibilizzazione e conoscenza del fenomeno da parte della Magistratura civile e penale, anche minorile.

Protezione

Continuativo e rafforzato supporto alla tempestiva identificazione e referral delle vittime di tratta (adulte e minori) alle frontiere marittime, terrestri e aeroportuali.

Supporto all'attuazione delle disposizioni previste a tutela di MSNA vittime di tratta fra cui quelle previste dalla legge 47/2017.

Supporto allo scambio di informazioni, counselling, identificazione e referral ai meccanismi di protezione delle vittime di tratta trasferite ai sensi del Regolamento Dublino III e supporto tecnico per la predisposizione di linee guida per il ritorno delle vittime di tratta nell'ambito del Regolamento Dublino III.

Promozione dell'inclusione socio-lavorativa delle vittime di tratta anche attraverso la cooperazione con soggetti privati.

Cooperazione

Creazione e rafforzamento dei servizi di base per le vittime di tratta e dei programmi di sostegno in favore delle agenzie antitratta nei Paesi di origine.

Attività di informativa e sensibilizzazione nei Paesi di origine relativi ai servizi esistenti in Italia.

Attivazione e rafforzamento di reti di cooperazione con le organizzazioni della società civile operanti nei Paesi di origine per riduzione/mitigazione del rischio alla partenza e di re-trafficking.

Mappatura dei progetti di cooperazione in loco e in Italia con attivazione di interventi di co-progettazione di base in network locali nazionali, reti e di meccanismi di monitoraggio e valutazione con creazione di database sul fenomeno.

Supporto allo scambio e al coordinamento fra il Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale e le Rappresentanze diplomatiche dei Paesi di origine e di transito delle vittime di tratta e grave sfruttamento presenti sul territorio italiano.



Ufficio di Coordinamento per il Mediterraneo

researchiomitaly@iom.int

www.italy.iom.int



@OIMITALIA

